



la Repubblica
GEDI Digital srl
Gratis su App store e Google Play

VAI

Judo, mondiali juniores: Savita Russo argento nei 63 kg



▲ Savita Russo

A Dushanbe splendido cammino dell'azzurra, sconfitta solo in finale dalla francese Melkia Auchecorne

03 OTTOBRE 2024 ALLE 16:52

🕒 2 MINUTI DI LETTURA

PER PARTITA IVA

Mobile Smart con l'eSIM:
nessuna spedizione, attivazione
rapida e uno sconto speciale

A soli ~~20,00€~~
13,00€/mese
IVA esclusa

ATTIVA GRATIS

L'offerta include l'opzione extra 50 GB scontata del 100%. Per navigare in 5G devi avere una SIM Vodafone da almeno 12 mesi, un dispositivo abilitato alla rete 5G di Vodafone e, al momento della navigazione, essere sotto copertura della rete 5G Vodafone. Il canone dell'offerta aumenterà di 1€ dopo 12 e 24 mesi.

L'Italia del judo lascia il segno anche nella seconda giornata dei **campionati mondiali juniores di Dushanbe**, in Tagikistan. Merito dello splendido argento centrato da **Savita Russo**, che si è laureata vicecampionessa del mondo U21 nella categoria dei 63 kg. Un percorso iniziato con la sfida alla cinese Chen, passando per l'uzbeka Nurulloeva e per l'indiana Himanshi Tokas. In semifinale anche la giapponese So Morichika si è dovuta arrendere all'azzurra. Tante emozioni, infine, nella finale contro la francese Melkia Auchecorne. Savita è partita benissimo, con un waza-ari messo a segno dopo 30 secondi. A un minuto e 40 dalla fine, la francese ha però pareggiato i conti andando sull'1-1. Russo ha poi gestito e difeso un secondo attacco davvero pericoloso, che avrebbe potuto chiudere l'incontro. C'è stata poi un'azione molto difficile da giudicare, vista e rivista dagli arbitri: la francese ha rovesciato l'azzurra, che ha contrattaccato immobilizzandola: waza-ari per entrambe? No, per nessuna delle due. Così l'incontro è proseguito. Al golden score, dopo tre minuti, il punto determinante è stato messo a segno da Auchecorne, a conclusione di un incontro davvero equilibrato.

E gli altri italiani in gara? Sono arrivati due quinti posti rispettivamente con **Sara Corbo** nei 63 kg e **Manuel Parlati** nei 73 kg. La prima ha fatto un ottimo percorso, fermata soltanto ai quarti dalla ceca Anna Skalsa, dopo aver battuto la statunitense Karlee Carrouth e la brasiliana Eduarda Bastos. Ai recuperi, poi, si è imposta sulla coreana Jimin Yang, approdando così alla finale per il bronzo contro la giapponese Morichika, che aveva perso proprio con Savita in



Sara. "Sono amareggiata per la finale per il bronzo perché ero ad un passo dalla medaglia, ma sono anche soddisfatta della gara. Sono felice della bellissima esperienza che ho vissuto e mi auguro sia solo la prima di tante, quindi ne faccio tesoro", ha detto Corbo.

Anche per Parlato stesso percorso. Il giovane dei 73 kg è infatti stato fermato ai quarti dal tagiko Muhiddin Asadulloev e prima aveva superato il saudita Alsaadi, l'ivoriano Zelman e il cileno Hernandez. Battuto anche l'uzbeko Toshev ai recuperi, la finalina l'ha visto fronteggiare l'altro uzbeko, Mardon Ravshanov. Incontro molto combattuto, che ha visto andare Ravshanov in vantaggio per waza-ari e Manuel pareggiare a 40 secondi dalla fine, salvo poi la rettifica arbitrale che ha riportato Ravshanov in vantaggio. "Ero sicuro di vincere questa finale - ha detto il napoletano - purtroppo questo sport molte volte è crudele. Fa tutto parte del percorso, sono sicuro che vincerò cose più grandi".

Settimo posto, infine, per **Giulia Carnà** nei 57 kg. Dopo aver vinto tre incontri, si è fermata due volte: la prima ai quarti con la giapponese Riko Honda e la seconda ai recuperi contro la spagnola Saez Hevia. Meno fortunati i percorsi di Michela Terranova e Fabrizio Esposito. Entrambi, dopo la vittoria al primo turno, si sono fermati al secondo rispettivamente con la polacca Siennicka e con il moldavo Croitoru.

LEGGI I COMMENTI

Iscriviti per gli aggiornamenti

[Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817